

TEMI  
DEL GIORNO**Il fantasma  
del centro-sinistra**

**CENTRO-SINISTRA.** « se ci sei batti tre colpi ». Potrebbe essere la formula classica di una seduta spiritica e invece si tratta delle ultime battute delle trattative tripartite per la costituzione del governo regionale del centro-sinistra.

Tutti — DC, PSD, PRI — sostengono nei loro comunicati finali che non c'è alternativa alcuna al centro-sinistra, che si tratta del *non plus ultra* delle formule politiche, ma intanto bisogna metterlo in frigorifero in attesa di tempi migliori. La DC, per non perdere l'abitudine, si è « sacrificata » a fare un « governo di necessità », un governo monocolor, con tutti gli assessori democristiani.

Siamo veramente al grottoe: la Sicilia attende soluzioni urgenti ai suoi problemi; il centro-sinistra non sa darle, ma tuttavia si rifiutano di riconoscerne il fallimento e trovare, quindi, nuove strade.

Il PSU, oggi sostiene che la rotura è avvenuta sugli indirizzi programmatici. Abbiamo qualche dubbio che sia proprio così. Tuttavia quali sono questi punti attorno ai quali si è avuta la rotura? In che cosa consiste la « spinta rinnovatrice espressa dai socialisti » respinta dalla resistenza delle forze conservatrici della DC, come scrive *l'Avanti!*? E, se c'è nella DC questa perniciosa resistenza (e c'è) come si può ancora parlare di centro-sinistra?

La verità è che nell'ambito delle forze socialiste e repubblicane vi sono serie resistenze al disegno egemonico della DC. Per i profondi contrasti tra una parte della vecchiaia alla socialista e quella socialdemocratica queste resistenze non hanno avuto uno sbocco positivo e sono rimaste prigioniere, anche loro, nei limiti angusti di una disputa per gli assessorati, consentendo così che la DC varasse quel « monocolor » che in un primo momento aveva tentato in polemica con i suoi alleati.

Il monocolor, infatti, poteva essere battuto se tutte le sinistre (che sono maggioranza relativa nell'ARS) si fossero unite per esprimere loro un presidente e un governo. Questa poteva essere l'unica risposta valida.

Questa risposta, però, è mancata e ciò riportone in termini di grande attualità l'esigenza di un discorso unitario di tutta la sinistra che guarda alla Sicilia e al paese. Questo discorso o si fa fino in fondo, e allora è possibile dare una risposta ai problemi drammatici dell'isola, o viene respinto (come oggi viene respinto dalle forze socialdemocratiche) e allora si resta prigionieri del gioco DC, deludendo tutte le aspettative, le ansie delle nostre popolazioni.

**Michelangelo Russo**

**Giovani  
in carcere**

COME i 12 giovani studenti di Bologna, anche Franco Padru è in carcere ormai da quasi tre mesi. Anche lui per aver manifestato, a Palermo, la sua città, nelle giornate della vittoria delle truppe USA della fascia militarizzata lungo il 17 parallelo e della aggressione al Vietnam del Nord. Fu arrestato e tradotto al carcere dell'Uccidone nella giornata di sabato 20 maggio. Poche ore prima dell'arresto era stato ricoverato all'ospedale cittadino per alcune ferite riportate durante le cariche poliziesche.

Franco Padru è membro della Direzione nazionale della FGCI e segretario regionale della Sicilia della organizzazione comunista. Ha 24 anni ed è studente in scienze politiche. Come migliaia di altri giovani studenti e operai italiani ha raccolto in quelle giornate l'appello alla lotta alla dimosizione lanciato in tutto il paese contro l'invasione americana contro la geressione al Vietnam, contro la minaccia di una terza guerra mondiale. Migliaia di cittadini, di giovani palermitani si riveleranno sulle strade della città nella sera di sabato 20 maggio. Era una manifestazione salomonica, entusiastica, ma pacifica. La polizia, così come stava facendo nello stesso tempo a Milano, Firenze, Roma, Bologna, è entrata quasi subito in azione: caselli, cariche, mancanellate, arresti. La tecnica di sempre.

Le accuse che sono mosse a Padru e che ancora lo tengono in carcere, senza processo, sono quelle di simpatia, estrema e violenza contro pubblico ufficiale. Basta questa geracea quanto grave motivazione, nel caso almeno del compagno Padru, per tenere una persona in carcere dei mesi.

Quando potrà uscire dal carcere questo giorno, quando avrà un regolare processo? Non si sa. L'istruttoria è ancora in corso. Si presenta pesante e oscura. Del processo non se ne parla. Forse i giudici sono in ferie e intendono vedere il caso Padru dopo le vacanze di feragosto? Sembra l'ipotesi più attendibile. Intanto però il compagno Padru è ancora all'Uccidone. Da i mesi è lontano dalla scuola, dagli amici, dai compagni di Palermo e della Sicilia, è lontano dalla famiglia una modesta famiglia di arti gianni.

Così come per i giovani di Bologna, chiediamo la sua scarcerazione immediata, chiediamo che si faccia subito il processo e che sia assolto dalle gravi accuse che gli sono state addicate.

**Piero Gigli**

**Dopo il voto all'Assemblea siciliana**

# La DC protegge il monocolor cercando di guadagnare tempo

**Il voto di fiducia rinviato al 5 settembre — Eletti gli assessori tra forti contrasti interni e con la clamorosa esclusione dell'onorevole Fasino — Elette anche le commissioni legislative**

**Nostro servizio**

**PALERMO,** 11 Costituito a tamburo battente il monocolor democristiano di minoranza presieduto dallo on. Giummeri eletto ieri sera con 38 voti, stamattina sono stati eletti dodici assessori con un massimo di 34 voti.

Essi sono: Boniglio, Canepa, Celi, Lo Magro, Muratore, Nigrini, Occhipinti, Ojeni, Russo, Sammarco, Sardo e Zappalà. Nessuno di essi faceva parte del precedente governo di centro-sinistra presieduto da Contiglio, ad eccezione dell'on. Sammarco che ricopre la carica di assessore alla Pubblica Istruzione.

Sensazione ha destato la

esclusione dell'on. Fasino, già presentate tutte le correnti e le contrarie interne della DC ad eccezione del gruppo sindacalista che ha ufficialmente rifiutato la propria partecipazione al governo monocolor con una motivazione politica che si richiamava ai deliberati congressuali. Un fermo rifiuto di partecipare alla giunta è venuto anche dall'on. Nicoletti, già assessore agli E.L.L., ed ora designato dalla DC (con benplacito socialista e repubblicano) alla carica di presidente dell'ormai fantomatico governo di centro-sinistra, designazione alla quale anche Fasino puntava con tutte le forze. Come si vedrà ci sono notevoli contrasti all'interno del gruppo democristiano, sia di ordine personale che di ordine politico.

Nella nuova giunta sono rap-

resentate tutte le correnti e le contrarie interne della DC ad eccezione del gruppo sindacalista che ha ufficialmente rifiutato la propria partecipazione al governo monocolor con una motivazione politica che si richiamava ai deliberati congressuali. Un fermo rifiuto di partecipare alla giunta è venuto anche dall'on. Nicoletti, già assessore agli E.L.L., ed ora designato dalla DC (con benplacito socialista e repubblicano) alla carica di presidente dell'ormai fantomatico governo di centro-sinistra, designazione alla quale anche Fasino puntava con tutte le forze. Come si vedrà ci sono notevoli contrasti all'interno del gruppo democristiano, sia di ordine personale che di ordine politico.

La DC ha fatto parte ininterrottamente di tutti i governi che si sono succeduti in Sicilia ed è considerato uno dei pochi uomini noti di buona esperienza amministrativa su cui conta la DC. La sua esclusione è stata fassivamente richiesta dal suo concorrente Contiglio, già assessore agli E.L.L., ed ora designato dalla DC (con benplacito socialista e repubblicano) alla carica di presidente dell'ormai fantomatico governo di centro-sinistra, designazione alla quale anche Fasino puntava con tutte le forze. Come si vedrà ci sono notevoli contrasti all'interno del gruppo democristiano, sia di ordine personale che di ordine politico.

La DC ha fatto parte ininterrottamente di tutti i governi che si sono succeduti in Sicilia ed è considerato uno dei pochi uomini noti di buona esperienza amministrativa su cui conta la DC. La sua esclusione è stata fassivamente richiesta dal suo concorrente Contiglio, già assessore agli E.L.L., ed ora designato dalla DC (con benplacito socialista e repubblicano) alla carica di presidente dell'ormai fantomatico governo di centro-sinistra, designazione alla quale anche Fasino puntava con tutte le forze. Come si vedrà ci sono notevoli contrasti all'interno del gruppo democristiano, sia di ordine personale che di ordine politico.

La DC ha fatto parte ininterrottamente di tutti i governi che si sono succeduti in Sicilia ed è considerato uno dei pochi uomini noti di buona esperienza amministrativa su cui conta la DC. La sua esclusione è stata fassivamente richiesta dal suo concorrente Contiglio, già assessore agli E.L.L., ed ora designato dalla DC (con benplacito socialista e repubblicano) alla carica di presidente dell'ormai fantomatico governo di centro-sinistra, designazione alla quale anche Fasino puntava con tutte le forze. Come si vedrà ci sono notevoli contrasti all'interno del gruppo democristiano, sia di ordine personale che di ordine politico.

La DC ha fatto parte ininterrottamente di tutti i governi che si sono succeduti in Sicilia ed è considerato uno dei pochi uomini noti di buona esperienza amministrativa su cui conta la DC. La sua esclusione è stata fassivamente richiesta dal suo concorrente Contiglio, già assessore agli E.L.L., ed ora designato dalla DC (con benplacito socialista e repubblicano) alla carica di presidente dell'ormai fantomatico governo di centro-sinistra, designazione alla quale anche Fasino puntava con tutte le forze. Come si vedrà ci sono notevoli contrasti all'interno del gruppo democristiano, sia di ordine personale che di ordine politico.

La DC ha fatto parte ininterrottamente di tutti i governi che si sono succeduti in Sicilia ed è considerato uno dei pochi uomini noti di buona esperienza amministrativa su cui conta la DC. La sua esclusione è stata fassivamente richiesta dal suo concorrente Contiglio, già assessore agli E.L.L., ed ora designato dalla DC (con benplacito socialista e repubblicano) alla carica di presidente dell'ormai fantomatico governo di centro-sinistra, designazione alla quale anche Fasino puntava con tutte le forze. Come si vedrà ci sono notevoli contrasti all'interno del gruppo democristiano, sia di ordine personale che di ordine politico.

La DC ha fatto parte ininterrottamente di tutti i governi che si sono succeduti in Sicilia ed è considerato uno dei pochi uomini noti di buona esperienza amministrativa su cui conta la DC. La sua esclusione è stata fassivamente richiesta dal suo concorrente Contiglio, già assessore agli E.L.L., ed ora designato dalla DC (con benplacito socialista e repubblicano) alla carica di presidente dell'ormai fantomatico governo di centro-sinistra, designazione alla quale anche Fasino puntava con tutte le forze. Come si vedrà ci sono notevoli contrasti all'interno del gruppo democristiano, sia di ordine personale che di ordine politico.

La DC ha fatto parte ininterrottamente di tutti i governi che si sono succeduti in Sicilia ed è considerato uno dei pochi uomini noti di buona esperienza amministrativa su cui conta la DC. La sua esclusione è stata fassivamente richiesta dal suo concorrente Contiglio, già assessore agli E.L.L., ed ora designato dalla DC (con benplacito socialista e repubblicano) alla carica di presidente dell'ormai fantomatico governo di centro-sinistra, designazione alla quale anche Fasino puntava con tutte le forze. Come si vedrà ci sono notevoli contrasti all'interno del gruppo democristiano, sia di ordine personale che di ordine politico.

La DC ha fatto parte ininterrottamente di tutti i governi che si sono succeduti in Sicilia ed è considerato uno dei pochi uomini noti di buona esperienza amministrativa su cui conta la DC. La sua esclusione è stata fassivamente richiesta dal suo concorrente Contiglio, già assessore agli E.L.L., ed ora designato dalla DC (con benplacito socialista e repubblicano) alla carica di presidente dell'ormai fantomatico governo di centro-sinistra, designazione alla quale anche Fasino puntava con tutte le forze. Come si vedrà ci sono notevoli contrasti all'interno del gruppo democristiano, sia di ordine personale che di ordine politico.

La DC ha fatto parte ininterrottamente di tutti i governi che si sono succeduti in Sicilia ed è considerato uno dei pochi uomini noti di buona esperienza amministrativa su cui conta la DC. La sua esclusione è stata fassivamente richiesta dal suo concorrente Contiglio, già assessore agli E.L.L., ed ora designato dalla DC (con benplacito socialista e repubblicano) alla carica di presidente dell'ormai fantomatico governo di centro-sinistra, designazione alla quale anche Fasino puntava con tutte le forze. Come si vedrà ci sono notevoli contrasti all'interno del gruppo democristiano, sia di ordine personale che di ordine politico.

La DC ha fatto parte ininterrottamente di tutti i governi che si sono succeduti in Sicilia ed è considerato uno dei pochi uomini noti di buona esperienza amministrativa su cui conta la DC. La sua esclusione è stata fassivamente richiesta dal suo concorrente Contiglio, già assessore agli E.L.L., ed ora designato dalla DC (con benplacito socialista e repubblicano) alla carica di presidente dell'ormai fantomatico governo di centro-sinistra, designazione alla quale anche Fasino puntava con tutte le forze. Come si vedrà ci sono notevoli contrasti all'interno del gruppo democristiano, sia di ordine personale che di ordine politico.

La DC ha fatto parte ininterrottamente di tutti i governi che si sono succeduti in Sicilia ed è considerato uno dei pochi uomini noti di buona esperienza amministrativa su cui conta la DC. La sua esclusione è stata fassivamente richiesta dal suo concorrente Contiglio, già assessore agli E.L.L., ed ora designato dalla DC (con benplacito socialista e repubblicano) alla carica di presidente dell'ormai fantomatico governo di centro-sinistra, designazione alla quale anche Fasino puntava con tutte le forze. Come si vedrà ci sono notevoli contrasti all'interno del gruppo democristiano, sia di ordine personale che di ordine politico.

La DC ha fatto parte ininterrottamente di tutti i governi che si sono succeduti in Sicilia ed è considerato uno dei pochi uomini noti di buona esperienza amministrativa su cui conta la DC. La sua esclusione è stata fassivamente richiesta dal suo concorrente Contiglio, già assessore agli E.L.L., ed ora designato dalla DC (con benplacito socialista e repubblicano) alla carica di presidente dell'ormai fantomatico governo di centro-sinistra, designazione alla quale anche Fasino puntava con tutte le forze. Come si vedrà ci sono notevoli contrasti all'interno del gruppo democristiano, sia di ordine personale che di ordine politico.

La DC ha fatto parte ininterrottamente di tutti i governi che si sono succeduti in Sicilia ed è considerato uno dei pochi uomini noti di buona esperienza amministrativa su cui conta la DC. La sua esclusione è stata fassivamente richiesta dal suo concorrente Contiglio, già assessore agli E.L.L., ed ora designato dalla DC (con benplacito socialista e repubblicano) alla carica di presidente dell'ormai fantomatico governo di centro-sinistra, designazione alla quale anche Fasino puntava con tutte le forze. Come si vedrà ci sono notevoli contrasti all'interno del gruppo democristiano, sia di ordine personale che di ordine politico.

La DC ha fatto parte ininterrottamente di tutti i governi che si sono succeduti in Sicilia ed è considerato uno dei pochi uomini noti di buona esperienza amministrativa su cui conta la DC. La sua esclusione è stata fassivamente richiesta dal suo concorrente Contiglio, già assessore agli E.L.L., ed ora designato dalla DC (con benplacito socialista e repubblicano) alla carica di presidente dell'ormai fantomatico governo di centro-sinistra, designazione alla quale anche Fasino puntava con tutte le forze. Come si vedrà ci sono notevoli contrasti all'interno del gruppo democristiano, sia di ordine personale che di ordine politico.

La DC ha fatto parte ininterrottamente di tutti i governi che si sono succeduti in Sicilia ed è considerato uno dei pochi uomini noti di buona esperienza amministrativa su cui conta la DC. La sua esclusione è stata fassivamente richiesta dal suo concorrente Contiglio, già assessore agli E.L.L., ed ora designato dalla DC (con benplacito socialista e repubblicano) alla carica di presidente dell'ormai fantomatico governo di centro-sinistra, designazione alla quale anche Fasino puntava con tutte le forze. Come si vedrà ci sono notevoli contrasti all'interno del gruppo democristiano, sia di ordine personale che di ordine politico.

La DC ha fatto parte ininterrottamente di tutti i governi che si sono succeduti in Sicilia ed è considerato uno dei pochi uomini noti di buona esperienza amministrativa su cui conta la DC. La sua esclusione è stata fassivamente richiesta dal suo concorrente Contiglio, già assessore agli E.L.L., ed ora designato dalla DC (con benplacito socialista e repubblicano) alla carica di presidente dell'ormai fantomatico governo di centro-sinistra, designazione alla quale anche Fasino puntava con tutte le forze. Come si vedrà ci sono notevoli contrasti all'interno del gruppo democristiano, sia di ordine personale che di ordine politico.

La DC ha fatto parte ininterrottamente di tutti i governi che si sono succeduti in Sicilia ed è considerato uno dei pochi uomini noti di buona esperienza amministrativa su cui conta la DC. La sua esclusione è stata fassivamente richiesta dal suo concorrente Contiglio, già assessore agli E.L.L., ed ora designato dalla DC (con benplacito socialista e repubblicano) alla carica di presidente dell'ormai fantomatico governo di centro-sinistra, designazione alla quale anche Fasino puntava con tutte le forze. Come si vedrà ci sono notevoli contrasti all'interno del gruppo democristiano, sia di ordine personale che di ordine politico.

La DC ha fatto parte ininterrottamente di tutti i governi che si sono succeduti in Sicilia ed è considerato uno dei pochi uomini noti di buona esperienza amministrativa su cui conta la DC. La sua esclusione è stata fassivamente richiesta dal suo concorrente Contiglio, già assessore agli E.L.L., ed ora designato dalla DC (con benplacito socialista e repubblicano) alla carica di presidente dell'ormai fantomatico governo di centro-sinistra, designazione alla quale anche Fasino puntava con tutte le forze. Come si vedrà ci sono notevoli contrasti all'interno del gruppo democristiano, sia di ordine personale che di ordine politico.

La DC ha fatto parte ininterrottamente di tutti i governi che si sono succeduti in Sicilia ed è considerato uno dei pochi uomini noti di buona esperienza amministrativa su cui conta la DC. La sua esclusione è stata fassivamente richiesta dal suo concorrente Contiglio, già assessore agli E.L.L., ed ora designato dalla DC (con benplacito socialista e repubblicano) alla carica di presidente dell'ormai fantomatico governo di centro-sinistra, designazione alla quale anche Fasino puntava con tutte le forze. Come si vedrà ci sono notevoli contrasti all'interno del gruppo democristiano, sia di ordine personale che di ordine politico.

La DC ha fatto parte ininterrottamente di tutti i governi che si sono succeduti in Sicilia ed è considerato uno dei pochi uomini noti di buona esperienza amministrativa su cui conta la DC. La sua esclusione è stata fassivamente richiesta dal suo concorrente Contiglio, già assessore agli E.L.L., ed ora designato dalla DC (con benplacito socialista e repubblicano) alla carica di presidente dell'ormai fantomatico governo di centro-sinistra, designazione alla quale anche Fasino puntava con tutte le forze. Come si vedrà ci sono notevoli contrasti all'interno del gruppo democristiano, sia di ordine personale che di ordine politico.

La DC ha fatto parte ininterrottamente di tutti i governi che si sono succeduti in Sicilia ed è considerato uno dei pochi uomini noti di buona esperienza amministrativa su cui conta la DC. La sua esclusione è stata fassivamente richiesta dal suo concorrente Contiglio, già assessore agli E.L.L., ed ora designato dalla DC (con benplacito socialista e repubblicano) alla carica di presidente dell'ormai fantomatico governo di centro-sinistra, designazione alla quale anche Fasino puntava con tutte le forze. Come si vedrà ci sono notevoli contrasti all'interno del gruppo democristiano, sia di ordine personale che di ordine politico.

La DC ha fatto parte ininterrottamente di tutti i governi che si sono succeduti in Sicilia ed è considerato uno dei pochi uomini noti di buona esperienza amministrativa su cui conta la DC. La sua esclusione è stata fassivamente richiesta dal suo concorrente Contiglio, già assessore agli E.L.L., ed ora designato dalla DC (con benplacito socialista e repubblicano) alla carica di presidente dell'ormai fantomatico governo di centro-sinistra, designazione alla quale anche Fasino puntava con tutte le forze. Come si vedrà ci sono notevoli contrasti all'interno del gruppo democristiano, sia di ordine personale che di ordine politico.

La DC ha fatto parte ininterrottamente di tutti i governi che si sono succeduti in Sicilia ed è considerato uno dei pochi uomini noti di buona esperienza amministrativa su cui conta la DC. La sua esclusione è stata fassivamente richiesta dal suo concorrente Contiglio, già assessore agli E.L.L., ed ora designato dalla DC (con benplacito socialista e repubblicano) alla carica di presidente dell'ormai fantomatico governo di centro-sinistra, designazione alla quale anche Fasino puntava con tutte le forze. Come si vedrà ci sono notevoli contrasti all'interno del gruppo democristiano, sia di ordine personale che di ordine politico.

La DC ha fatto parte ininterrottamente di tutti i governi che si sono succeduti in Sicilia ed è considerato uno dei pochi uomini noti di buona esperienza amministrativa su cui conta la DC. La sua esclusione è stata fassivamente richiesta dal suo concorrente Contiglio, già assessore agli E.L.L., ed ora designato dalla DC (con benplacito socialista e repubblicano) alla carica di presidente dell'ormai fantomatico governo di centro-sinistra, designazione alla quale anche Fasino puntava con tutte le forze. Come si vedrà ci sono notevoli contrasti all'interno del gruppo democristiano, sia di ordine personale che di ordine politico.